



**Convitto Regionale
“Federico Chabod”
Via A. Crétier, 2
11100 AOSTA**

**Pensionnat Régional
“Federico Chabod”
2, Rue A. Crétier
11100 AOSTE**

centralino: 0165/361641, 0165/361642

fax: 0165/238649

e-mail: is-fchabod@regione.vda.it

web: <http://www.convittochabod.it>

Anno scolastico 2015/2016

Piano dell'offerta formativa

Questo documento sintetizza le deliberazioni approvate dal Collegio degli Educatori in merito all'offerta formativa rivolta ai convittori ed ai semiconvittori per l'anno scolastico 2015/2016.

SOMMARIO

1. Premessa	4
a) Natura e scopo del documento	4
b) L'offerta formativa	4
2. Presentazione	5
3. Lettura del territorio	6
a) Aspetti geografici, culturali e socio-economici	6
b) La rete scolastica	6
4. L'istituzione educativa "Federico Chabod"	8
a) Localizzazione del servizio	8
b) Presentazione dell'edificio	8
c) L'organizzazione degli spazi esterni	8
d) L'organizzazione degli spazi interni	8
5. La sicurezza all'interno del convitto	10
a) La sicurezza degli accessi	10
b) La lotta antincendio ed il primo soccorso	10
c) La sicurezza alimentare	11
d) La sicurezza nel trattamento dei dati sensibili	11
6. Gli utenti del convitto	12
7. Le risorse del convitto	14
a) Le risorse umane e professionali	14
b) Le risorse economiche	15
8. L'organizzazione dell'offerta formativa	16
a) Modalità di erogazione del normale servizio educativo	16
b) Rapporti operativi tra il Convitto e l'Istituzione scolastica "San Francesco" ...	17
9. L'ampliamento dell'offerta formativa	18
1. L'annuario del Convitto	18
2. Le Convittiadi	18
3. La valorizzazione pubblica del Convitto.....	18
4. Gli eventi speciali	19
5. I progetti integrativi specifici	19
a) Attività del settore scuola primaria	19
b) Attività del settore scuola secondaria di primo e di secondo grado.....	20
c) Attività del settore Convitto.....	20
6. Conclusioni	20

1. Premessa

a) Natura e scopo del documento

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del Convitto Regionale "Federico Chabod" di Aosta.

Tale piano presenta l'attività educativa, tenuto conto delle esigenze del contesto culturale e socioeconomico della realtà valdostana e delle caratteristiche strutturali del Convitto.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio degli Educatori, sulla base degli indirizzi generali proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano è reso pubblico ed in particolare consegnato alle famiglie degli utenti ed alle scuole collegate all'Istituto.

b) L'offerta formativa

L'Offerta formativa rappresenta la messa in atto delle strategie necessarie per il raggiungimento delle finalità che l'Istituto si pone. Le attività vengono suddivise in base alla tipologia dell'utenza.

L'art. 12 del regolamento sull'autonomia scolastica assegna la definizione dei contenuti dell'offerta formativa in parte al Ministero della Pubblica Istruzione ed in parte alle Scuole (e quindi al Convitto).

Alla base dell'offerta dell'Istituto è stato posto e perseguito l'obiettivo centrale di costruire un ambiente accogliente, adatto alla vita convittuale in una prospettiva educativa.

2. Presentazione

Il Convitto “Federico Chabod” trae origine dall’antico “Collège Saint Bénin”, culla della cultura valdostana; inaugurato nel 1888 dalla Regina Margherita, con la denominazione di Convitto Nazionale “Principe di Napoli”, fu ricostruito nel 1962 ed intitolato a “Federico Chabod”, uno dei più eminenti storici della nostra regione.

L’Istituzione Educativa, nata in un periodo in cui la scuola e l’istruzione erano un privilegio di pochi, rappresenta, oggi, un riferimento per tutta la Comunità Valdostana. Cerca, infatti, di soddisfare sia le esigenze degli studenti più motivati e brillanti, sia le necessità degli allievi più bisognosi di aiuto e/o sostegno.

Il Convitto accoglie convittori e semiconvittori e non prevede, attualmente, scuole interne; i suoi allievi fanno riferimento, per la scuola primaria e per quella secondaria di primo grado, all’Istituzione scolastica “San Francesco”; per le scuole secondarie di secondo grado ai vari Istituti superiori con sede in Aosta.

Il Convitto, istituzione tradizionalmente riservata ai soli maschi, da qualche anno, accoglie anche le ragazze come convittrici, a completamento di un progetto iniziato con l’apertura del semiconvitto alle bambine della scuola primaria, offrendo quindi un servizio attento alle richieste del territorio e aperto alle pari opportunità.

Il Piano dell’ offerta formativa del Convitto, elaborato dal personale educativo, si propone, quindi, di tracciare un percorso formativo condiviso ed accettato da tutti i soggetti coinvolti (convittori, semiconvittori e relative famiglie, educatori e personale non docente) con l’obiettivo di creare una **comunità educante**. In questo documento sono, quindi, delineati gli obiettivi, generali e specifici, dell’Istituzione che, secondo il principio di autonomia riservato alle Istituzioni scolastiche ed educative, costruisce ed adatta un proprio itinerario di lavoro rispondente ai bisogni del territorio in collaborazione con le altre agenzie formative.

La pubblicazione del Piano impegna tutti coloro che lo hanno elaborato ed approvato ad operare, attraverso il lavoro quotidiano, per realizzare quanto proposto.

3. Lettura del territorio

a) Aspetti geografici, culturali e socio-economici

La Valle d'Aosta è una regione a statuto speciale, dotata cioè di ampia autonomia. Si estende per 3264 km² e ha 128.230 abitanti (2010), è la più piccola e la meno popolata regione d'Italia. Regione interamente alpina, è raccolta attorno alla valle formata dal fiume Dora Baltea, uno dei principali affluenti del Po. La regione è situata al punto di congiunzione tra le Alpi occidentali e le Alpi centrali (Alpi Graie e Pennine).

I valichi alpini in territorio valdostano non sono numerosi né particolarmente agevoli; i più importanti sono il passo del Piccolo San Bernardo (2188 m) e il passo del Gran San Bernardo (2472 m, che è attraversato dall'omonimo traforo stradale), che permettono il collegamento rispettivamente con la Francia e la Svizzera; il tunnel sotto il Monte Bianco è una importante via di comunicazione internazionale. Sulle rive della Dora Baltea sono situati tutti i centri principali della regione, a cominciare dall'unica città, Aosta, che è anche il capoluogo.

La Valle d'Aosta ha un clima alpino, con inverni anche molto rigidi ed estati fresche. Praticamente chiusa agli influssi di venti carichi di umidità, la valle centrale ha precipitazioni relativamente scarse, per lo più tra i 600 e i 1000 mm annui. Da ottobre a marzo, sia sui rilievi sia nel fondovalle, le precipitazioni cadono sotto forma di neve.

La città di Aosta, che fino ai primi anni del XX° secolo contava da 7000 a 9000 abitanti, ha avuto un grande sviluppo demografico, tra le due guerre mondiali, dovuto all'impianto di stabilimenti siderurgici. Nel secondo dopoguerra la città si è ulteriormente ingrandita e trasformata con la costruzione di grandi condomini che hanno dato alla città l'aspetto attuale.

Oggi le attività produttive principali riguardano il settore turistico alberghiero, il terziario e, in misura ridotta, quello industriale ed agricolo.

Ad un grande sviluppo della rete viaria corrisponde un buon servizio dei trasporti pubblici.

La sanità pubblica ed i servizi sociali sono abbastanza diffusi sul territorio e garantiscono i servizi di base.

b) La rete scolastica

La frequenza scolastica a livello di scuola dell'obbligo è garantita dalle scuole dislocate nel territorio, con gli annessi servizi di mensa e di trasporto. Negli ultimi anni, grazie alle disposizioni normative relative all'autonomia scolastica, le Istituzioni scolastiche hanno subito profonde modificazioni. La verticalizzazione, cioè l'accorpamento in una sola istituzione di allievi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con relativi servizi di mensa e doposcuola, ha determinato una modificazione importante dei bisogni dell'utenza, incidendo necessariamente sul ruolo che può avere questo Convitto nell'educazione e nella formazione di quanti lo frequentano.

Tenuto conto che buona parte degli Istituti scolastici di secondo grado sono concentrati in Aosta, per molti ragazzi valdostani, soprattutto per quelli che abitano nelle vallate laterali, il Convitto rappresenta ancora oggi, oltre che un'importante occasione di crescita sociale, anche il modo migliore per affrontare gli impegni scolastici senza le fatiche di lunghi spostamenti quotidiani.

4. L'istituzione educativa "Federico Chabod"

a) Localizzazione del servizio

Il Convitto Regionale "Federico Chabod" di Aosta è situato in via A. Crétier, 2, nelle immediate adiacenze dalla stazione ferroviaria e del terminal degli autobus di linea.

L'Istituto è ubicato nel centro storico della città, dove sorgono i principali edifici pubblici ed amministrativi, nonché la gran parte degli Istituti scolastici.

Con l'applicazione dell' art. 31 delle norme di attuazione dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta (legge 16 maggio 1978, n° 196) il Convitto è diventato regionale.

b) Presentazione dell'edificio

L'edificio che ospita il Convitto Regionale "Federico Chabod" è una struttura ampia, con spazi, sia interni che esterni, tali da consentire una vita sociale e culturale ricca di stimoli e d'opportunità sia per i semiconvittori che la utilizzano solo per una parte della loro giornata, sia per i convittori per i quali il Convitto è la loro "casa".

Nel corso degli anni sono stati apportati continui e attenti interventi manutentivi tali da rendere la struttura sempre perfettamente adeguata agli standards più alti; la grande attenzione posta alla pulizia, all'ordine ed al decoro fanno del Convitto "F. Chabod" un punto di eccellenza nella rete scolastica ed educativa valdostana.

c) L'organizzazione degli spazi esterni

L'accesso al Convitto "Federico Chabod" è dato da un ampio passaggio coperto il cui lastricato è stato recentemente rimesso a nuovo; ai due lati, delimitati da una cancellata, vi sono un campo da calcio, recentemente ricoperto con un manto di erba sintetica, ed uno per la pallavolo. Adiacente al campo di pallavolo si trova la palestra, utilizzata non solo dagli ospiti interni, ma ad uso anche delle scuole e di diverse società sportive. Sul retro dell'edificio vi è un altro campo da gioco riservato al basket. Tutti i cortili sono muniti di un impianto di illuminazione che consente il loro uso anche la sera.

d) L'organizzazione degli spazi interni

L'entrata del Convitto è costituita da un'ampia sala presidiata costantemente dai custodi ai quali è rimesso il compito del controllo di quanti devono accedere alla struttura; in un'area riservata sono collegate le apparecchiature di videosorveglianza necessarie a garantire la migliore sicurezza degli ospiti. In fondo all'atrio, subito dopo la portineria vi sono due scale. Quella posta alla sinistra, dotata di servoscala, conduce all'Aula Magna ed alla sala da pranzo, nonché ai piani superiori. La scala posta di fronte all'ingresso conduce agli uffici di segreteria, al rettorato, ad uno degli studi dei semiconvittori e ad alcune camere di servizio oggi impiegate per ospitarvi alcuni dei convittori. Scendendo la medesima scala, alla sinistra si trovano i principali locali di servizio: le cucine, la lavanderia e la stireria, i magazzini di stoccaggio delle derrate alimentari; nella parte più ad ovest un ampio locale ospita il nuovo refettorio ad uso dei semiconvittori delle scuole secondarie di secondo grado; sulla destra vi è l'accesso alla palestra ed agli spogliatoi. Buona parte dei locali siti al primo piano sono destinati all'accoglienza dei semiconvittori

che frequentano la scuola primaria: oltre agli studi, uno per ognuna delle sette squadre, vi è una sala riunioni per gli educatori, una sala informatica ed una per le attività ludiche e laboratoriali.

Sempre al primo piano, nell'ala est si trova l'infermeria del Convitto.

La parte centrale del secondo piano è destinata all'ospitalità dei convittori più giovani, mentre le camere singole esposte ad est sono riservate ai più anziani. Oltre alle camere, singole o doppie, ci sono due ampie sale studio, un locale per le attività ricreative, nonché la camera ad uso degli educatori che svolgono l'assistenza notturna.

L'ala ovest del secondo piano è interamente destinata alle attività di studio delle sette squadre dei semiconvittori che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

In quest'area, oltre alle aule specificamente destinate allo studio, vi sono due altri locali che consentono lo svolgimento di attività a piccoli gruppi, nonché un ampio soggiorno, recentemente riarredato, dove i ragazzi possono trascorrere gradevolmente i momenti di pausa. Un'ampia stanza poste in prossimità di una delle uscite di sicurezza è stata attrezzata per ospitare convenientemente i semiconvittori con disabilità importanti.

Il terzo ed ultimo piano dell'edificio è organizzato per offrire la migliore accoglienza ai convittori più grandi e a 36 convittrici. Oltre alle camere, sono stati creati diversi ambienti utili a favorire una positiva socialità degli ospiti nonché due studi utilizzati nel pomeriggio dai semiconvittori delle superiori.

In quella che una volta era una cappella, è stata ricavata una sala polivalente, arredata in modo tale da consentire lo studio, la conversazione, lo svolgimento di attività con il supporto di tecnologie multimediali, nonché la consultazione dei libri che costituiscono la biblioteca del Convitto.

Anche nell'ala ovest, quella più specificamente utilizzata dalle convittrici, sono diversi gli ambienti comuni dove queste si possono ritrovare e svolgere attività socializzanti, nonché le attività di studio.

Considerato l'elevato numero di richieste sono state adattate a camere per convittori e convittrici quella che era la foresteria del Convitto: su un piano sono ospitate quattro convittrici, sull'altro altrettanti convittori.

5. La sicurezza all'interno del Convitto

Il Convitto ha sempre posto al centro della propria attenzione la sicurezza di quanti operano o sono ospiti nella propria struttura, creando le condizioni per realizzare una sistematica riduzione dei rischi, sia andando a modificare i comportamenti potenzialmente pericolosi, sia attraverso una formazione ed un aggiornamento costante del personale, sia dotando la struttura di tutti i dispositivi tecnologici più all'avanguardia.

In particolare le azioni poste in essere a garanzia di una sempre maggiore sicurezza sono riferibili a cinque grandi aree:

- a) il controllo degli accessi;
- b) la lotta antincendio;
- c) il primo soccorso;
- d) la sicurezza alimentare;
- e) la sicurezza nel trattamento dei dati sensibili.

a) La sicurezza degli accessi

Il Convitto è una struttura dove ogni giorno entrano a diverso titolo più di cinquecento persone che si spostano su un'area che supera i cinquemila metri quadrati. Ciò impone un severo controllo degli accessi, nonché l'identificazione e la registrazione dei dati di quanti chiedono di accedere alla struttura. Tale compito è demandato, in prima battuta, ai custodi che presidiano 24 ore al giorno la portineria, quindi al personale con compiti di attesa in servizio negli atrii del primo, secondo e terzo piano. Sempre ai custodi, ma anche agli educatori in caso di necessità, è dato il compito di monitorare le aree maggiormente a rischio attraverso la rete di videosorveglianza di cui è dotato il Convitto che si sta ulteriormente potenziando.

Durante le ore serali e notturne, la chiusura del cancello di accesso all'area del Convitto e la possibilità di identificare preventivamente coloro che chiedono di entrare nella struttura mediante un impianto di videocitofono collegato con la portineria, sempre presidiata, riducono sensibilmente il rischio di intrusione di malintenzionati.

b) La lotta antincendio ed il primo soccorso

Nel corso degli anni molto è stato fatto nella lotta antincendio, dotando la struttura di impianti ad alta tecnologia, la cui efficienza è costantemente garantita da una ditta specializzata.

Il Convitto è dotato di numerose uscite di emergenza, di porte tagliafuoco, di una capillare rete di rilevatori di fumo collegata con una centrale di allarme, di idranti ed estintori collocati seguendo le prescrizioni ricevute.

A ciò si aggiunge una squadra di addetti alla gestione delle emergenze costituita da cinquantasei persone debitamente formate e regolarmente aggiornate che sono in grado di far fronte alle più disparate problematiche che possono presentarsi.

Con regolarità e almeno due volte all'anno vengono compiute prove di evacuazione che hanno sempre dimostrato la possibilità di raggiungere in meno di tre minuti i punti di raccolta da parte di tutti quanto sono presenti nell'edificio. Per quanto

attiene al primo soccorso, la squadra degli addetti alla gestione delle emergenze, ha ricevuto un'adeguata formazione anche in quest'ambito ed è quindi in grado, opportunamente guidata dagli operatori del servizio 118, ai quali si devono sempre rivolgere, di prestare l'adeguata assistenza sia in caso di incidente che di malesseri.

c) La sicurezza alimentare

Dovendo preparare e servire oltre 450 pasti al giorno, il Convitto, si è dotato nel tempo di impianti per la conservazione delle materie prime, la preparazione degli alimenti e la somministrazione di cibi, altamente tecnologici ed in grado di assicurare in ogni fase delle lavorazioni alti standard di sicurezza e a norma H.A.C.C.P.

Il magazzino è attrezzato con apposite celle distinte per le carni, i surgelati, la frutta e la verdura e le temperature di conservazione sono sempre attentamente monitorate. Nel corso dell'estate il magazzino è stato ulteriormente ampliato per far fronte alle necessità date dal significativo aumento degli ospiti.

La cucina è stata completamente ammodernata recentemente, con l'adozione di nuovi impianti di alimentazione, cottura, aspirazione dei fumi e ricambio dell'aria.

Il vasellame così come le posate sono oggetto di continue verifiche e sostituiti con regolarità ogni qualvolta se ne intravedono segni di usura eccessiva.

Il montacarichi mediante il quale vengono trasportate le vivande dalla cucina alle sale da pranzo è oggetto di verifiche periodiche accurate.

Il menù certificato dall' U.S.L. è teso ad offrire agli ospiti un equilibrato apporto calorico ed incentrato sull'uso di prodotti il più possibile biologici ed a chilometri zero. Particolare attenzione viene posta alla formazione del personale sia quello addetto alla cucina che quello preposto al servizio ai tavoli. L'impegno ad innalzare costantemente il livello qualitativo della nostra ristorazione si traduce quest'anno in una nuova revisione dei menu nonché delle materie prime impiegate, con il supporto di una naturopata, la Dott.ssa Silvana PIOTTI.

Considerato il significativo incremento della popolazione convittuale, passata in pochi anni da circa 290 bambini e ragazzi ai 424 di quest'anno, sono stati allestiti due nuovi refettori. Ciò ha consentito l'eliminazione di un turno di servizio, permettendo a tutti gli utenti di consumare il pranzo appena rientrati da scuola.

d) La sicurezza nel trattamento dei dati sensibili

Il Convitto, nella consapevolezza dell'importanza del rispetto della privacy, è impegnato ad assicurare la massima riservatezza dei dati sensibili che deve, per fini istituzionali, trattare.

Per questo fine ha elaborato un proprio documento di protezione dei dati attraverso il quale sono state codificate le procedure più idonee di trattamento delle informazioni sensibili.

Al fine di ridurre ulteriormente i rischi si è provveduto a separare anche fisicamente la rete informatica al servizio degli uffici amministrativi da quella in uso per le attività didattiche ed educative.

6. Gli utenti del Convitto

L'Istituto ospita alunni che usufruiscono del servizio convittuale, compresi i pasti ed il pernottamento, di norma, durante i giorni di frequenza scolastica (**Convittori**); ospita, inoltre, alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, che rientrano in famiglia alle ore 18, ed alunni della scuola primaria il cui rientro è previsto per le ore 19 (**Semiconvittori**); questi ultimi consumano presso il Convitto il pranzo e la merenda.

L'Istituto sta accogliendo, nel corrente anno scolastico:

- a) **40 allieve convittrici e 60 allievi convittori:** sono ragazze e ragazzi frequentanti le scuole superiori, provenienti dalle località di montagna e comunque residenti, prevalentemente, lontano dalle scuole frequentate; soggiornano in Convitto durante tutta la settimana, usufruiscono di assistenza continuativa durante il giorno e la notte, con particolare attenzione agli aspetti formativi, alla guida e consulenza nelle attività di studio;
- b) **324 allievi semiconvittori:** sono ragazzi e ragazze che frequentano i vari ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e di secondo grado) per i quali è previsto un servizio pomeridiano di mensa e di assistenza educativa nel doposcuola;
- c) tra gli iscritti sono accolti 21 bambini e ragazzi con disabilità.

I rapporti fra gli utenti ed il Convitto sono definiti nei *Regolamenti di Istituto*, recentemente modificati anche alla luce di quanto indicato lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Gli allievi del Convitto, convittori e semiconvittori sono così distribuiti:

SEMICONVITTORI – SCUOLA PRIMARIA						
SQUADRA	EDUCATORE	CLASSE	SCUOLA	ALLIEVI	STUDIO	PIANO
I	MATHAMEL Marco	1^	PRIMARIA	19	45	1°
II	PASCAL Didier	2^	PRIMARIA	20	39	1°
III	FIORENZANI Roberta	2^	PRIMARIA	19	2	1°
IV	MAURO Cinzia	3^	PRIMARIA	17	43	1°
V	MANDALARI Flavia	4^	PRIMARIA	12	Ex Biblio	1°
VI	PERUZZI Alessandro	4^	PRIMARIA	18	40	1°
VII	SCHIAVELLO Antonella	5^	PRIMARIA	17	38	1°

TOTALE: 122

SEMICONVITTORI – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO						
SQUADRA	EDUCATORE	CLASSE	SCUOLA	ALLIEVI	STUDIO	PIANO
VIII	BIANQUIN Nathalie (suppl. DE COL Patrizia)	1 [^]	SECOND. 1°	16	2	LATO OVEST
IX	PARRELLO Nadia	1 [^]	SECOND. 1°	16	5	LATO OVEST
X	PALLAIS Guido	1 [^] -3 [^]	SECOND. 1°	12	Ex Aula PC	LATO OVEST
XI	BUSA Gabriele	1 [^] -2 [^] -3 [^]	SECOND. 1°	15	4	LATO OVEST
XII	GIOVINAZZO Claudia	1 [^] -2 [^]	SECOND. 1°	16	3	LATO OVEST
XIII	TORRIONE Eugenio – CASAROTTO Jessica	3 [^]	SECOND. 1°	17	1	LATO OVEST
XIV	FAZARI Stefania (suppl. FONTANELLE A.)	2 [^]	SECOND. 1°	18	6	LATO OVEST

TOTALE: 110

SEMICONVITTORI – SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO						
SQUADRA	EDUCATORE	CLASSE	SCUOLA	ALLIEVI	STUDIO	PIANO
XV	BENEFORTI Pier Paolo - ROCCA Domenico	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^]	SECOND. 2°	27	BIBLIOTECA	3°
XVI	TONDELLA Manuela	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^]	SECOND. 2°	21	ATRIO	2°
XVII	IAMONTE Erika	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	SECOND. 2°	24	EX AULA INFO	LATO OVEST
XVIII	GORESI Marco	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	SECOND. 2°	20	14	SOPRA UFFICI

TOTALE: 92

324

CONVITTORI						
SQUADRA	EDUCATORE	CLASSE	SCUOLA	ALLIEVI	STUDIO	PIANO
XIX	ALLADIO Luca BIAZZETTI Loris PASCAL Daniele SCHERMA Stefano	1 [^] - 2 [^]	SECOND. 2°	20	54	1°-2°
XX	BONETTI Alessandro BRENDOLAN David CHIODO Antonio FAVRE Guido RINELLA Edi	2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	SECOND. 2°	40	55	3°

TOTALE: 60

CONVITTRICI						
SQUADRA	EDUCATORE	CLASSE	SCUOLA	ALLIEVI	STUDIO	PIANO
XXI	CANNATÀ Lorella CARLONI Gabriella CHAMPVILLAIR Hélène FERRARIS Simona MASSA Gabriella	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	SECOND. 2°	40		3° LATO OVEST

TOTALE:100 TOT GEN. 424

7. Le risorse del Convitto

a) Le risorse umane e professionali

La legge Regionale n°47/1980 istituisce i ruoli regionali del personale educativo e direttivo del Convitto, al quale si applicano lo stato giuridico del corrispondente personale statale.

- **Staff educativo**

Lo staff educativo è composto da:

1. Direzione

- Rettore – Dirigente Scolastico,
- un collaboratore vicario,
- un collaboratore con delega alla gestione delle attività degli operatori di sostegno per l'integrazione degli utenti con disabilità.

2. Educatori

L'organico del personale educativo per l'anno scolastico 2015/2016 è stato elevato di 1 unità rispetto allo scorso anno ed è costituito da 36 educatori di cui 4 a part-time, così utilizzati:

- personale educativo maschile per le attività convittuali: 9 Educatori;
- personale educativo femminile per le attività convittuali: 5 Educatrici;
- personale educativo maschile e femminile per le attività semiconvittuali: 20 educatori (di cui 4 a part-time).

3. Operatori di sostegno

Gli operatori di sostegno, a tempo totale o parziale, collaborano con gli educatori nell'assistenza agli allievi con disabilità che frequentano i vari ordini di scuola: sono quasi una ventina gli operatori messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale per offrire la necessaria assistenza degli ospiti con disabilità, per lo più nelle ore di studio.

- **Staff amministrativo**

Il settore amministrativo è composto da:

- un capo dei servizi di segreteria, con funzione di Economo;
- un segretario;
- quattro coadiutori.

- **Staff ausiliario**

E' composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 magazziniere;
- 4 cuochi;
- 2 guardarobiere;
- 4 custodi;
- 1 operaio specializzato;
- 6 bidelli;
- 33 accudienti.

Tutto il personale è chiamato a svolgere le proprie funzioni, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'Istituzione educativa, al fine di offrire il migliore servizio possibile ai convittori ed ai semiconvittori.

Un medico, convenzionato con l'Istituto, provvede alle visite di routine all'inizio dell'anno scolastico e assicura l'assistenza ai convittori in caso di malessere.

Il personale non docente del Convitto ha sempre ottenuto, nei monitoraggi effettuati presso l'utenza, un risultato di "gradimento" più che lusinghiero. Ciò è dovuto alla grande disponibilità, nel soddisfacimento delle esigenze, dimostrata dal personale; è stata accettata, ed in alcuni casi promossa, la flessibilità di impiego sia nella preparazione e nella distribuzione di pasti "speciali" (al sacco, in thermos, ecc.) sia nelle modificazioni dell'orario di servizio per soddisfare le esigenze di feste, manifestazioni sportive, scambi culturali, ecc.

b) Le risorse economiche

Il Convitto "Federico Chabod", Ente autonomo dotato di personalità giuridica, è gestito da un proprio Consiglio di Amministrazione.

Le entrate sono rappresentate in buona misura dalle rette dei convittori e dei semiconvittori e, in misura minore, dagli introiti derivanti dalle ospitalità offerte nel periodo estivo.

La Regione contribuisce al Bilancio del Convitto con un contributo annuo pari da € 90.000, nonché con l'assunzione diretta delle spese di riscaldamento.

Tale contribuzione potrà essere modificata in ragione degli accordi che verranno stipulati a seguito del rinnovo della concessione alla Regione di una parte dello stabile del Convitto per adibirla ad aule didattiche.

8. L'organizzazione dell'offerta formativa

a) Modalità di erogazione del normale servizio educativo

Il servizio educativo segue, di norma, il calendario scolastico, pur mantenendo una notevole flessibilità.

L'orario di servizio è articolato nel seguente modo:

◆ Semiconvitto della Scuola Primaria:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 12.15 – 14.00 e 16.30 – 19.00
mercoledì: 12.15 – 17.00

Il servizio prevede l'accompagnamento ed il ritiro degli alunni dalla scuola al Convitto e viceversa.

◆ Semiconvitto della Scuola Secondaria di primo grado :

dal lunedì, mercoledì e giovedì: 13.20 – 18.10
venerdì: 13.20 – 18.00
martedì: 13.20 – 14.50 / 16.20 – 18.10

Il servizio prevede il ritiro degli alunni dalla scuola al termine delle attività didattiche ed il riaccompagnamento per il rientro pomeridiano del martedì.

◆ Semiconvitto della Scuola Secondaria di secondo grado:

dal lunedì al venerdì: 13.20 – 18.00

Sono accolti dalle ore 12.00, gli allievi che escono anticipatamente dalle scuole.

◆ Convitto, maschile e femminile:

dal lunedì al venerdì: 07.00 – 09.00 e 12.00 – 24.00

Durante questo servizio sussistono vari momenti di compresenza educativa, in base alle esigenze degli utenti.

sabato: 07.00 – 08.00 e 12.30 – 14.30
domenica: 19.00 – 23.00 (non è prevista la cena)

Dalle 23.00 alle 07.00 è previsto un servizio di assistenza notturna che prevede la presenza di tre Educatori dal lunedì al giovedì (ridotti a 2 Educatori il venerdì, la domenica e i giorni precedenti la ripresa delle attività scolastiche).

In caso di emergenza o di allerta per le condizioni atmosferiche, con impossibilità per i convittori di rientrare in famiglia, è garantito il servizio educativo anche durante il giorno festivo.

Indicazioni più dettagliate sulle modalità di erogazione del servizio ordinario, nonché sui diritti ed i doveri degli utenti sono meglio dettagliate nei regolamenti di Istituto, specifici per convittori e semiconvittori.

b) Rapporti operativi tra il Convitto e l'Istituzione scolastica “San Francesco”

Considerata la necessità evidente di operare in sinergia con la Scuola, in particolare con gli insegnanti della scuola di base, sono intensi i rapporti operativi con l'Istituzione Scolastica “San Francesco”, individuata quale Istituzione di riferimento per i semiconvittori della Scuola primaria e Secondaria di primo grado. Nel corrente anno è prevista una formalizzazione di tali rapporti con la stipula di un protocollo d'intesa.

Sono previsti, per la scuola primaria:

- **incontri tra il Dirigente scolastico dell'Istituzione “San Francesco” ed il Rettore del Convitto**, per esaminare le problematiche scolastiche ed educative di settore;
- **riunioni degli educatori di settore**, alle quali sono invitati i rappresentanti degli insegnanti come occasione di verifica e di programmazione del lavoro effettuato;
- **riunioni con gli insegnanti** anche per gli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio.

La collaborazione per la scuola secondaria di primo grado prevede:

- **incontri tra il Dirigente scolastico dell'Istituzione “San Francesco” ed il Rettore del Convitto**, per esaminare le problematiche scolastiche ed educative di settore;
- **riunioni periodiche fra educatori e docenti, in particolare con i coordinatori delle classi** nelle quali sono inseriti gli utenti del Convitto, per una ottimale sinergia di intervento educativo.

9. L'ampliamento dell'offerta formativa

La già ricca offerta formativa proposta ai convittori ed ai semiconvittori con le attività ordinarie di squadra viene ampliata ed arricchita annualmente con diverse iniziative rivolte alla generalità dell'utenza, ovvero specificamente indirizzate ai singoli settori in cui sono raggruppati i bambini ed i ragazzi.

Per l'anno scolastico 2015/2016 il Collegio degli educatori ha ritenuto che, prioritariamente, si realizzino le seguenti iniziative:

1) L'ANNUARIO DEL CONVITTO: è la pubblicazione, la cui redazione è affidata all'educatore Loris Biazzetti, che sintetizza con testi e foto realizzate dall'educatore Stefano Scherma i momenti più significativi e le attività più rilevanti vissuti nell'anno 2015.

Questa pubblicazione, i cui costi sono interamente a carico del bilancio del Convitto, oltre che costituire una preziosa memoria ed un ricordo apprezzato dai convittori e dai loro familiari, è anche un'importante strumento per far conoscere la realtà convittuale quale luogo di promozione culturale, civile e sociale.

2) LE CONVITTIADI, ovvero le olimpiadi dei Convitti italiani.

Il nostro Convitto aderisce ormai da anni a questa importante manifestazione che vede la partecipazione di più di 2000 ragazzi di oltre 30 Convitti Nazionali.

Lo scorso anno il nostro Convitto ha partecipato a questo appuntamento primaverile, portando a competere nelle diverse discipline sportive a più di 50 ragazzi; quest'anno è intenzione del Collegio degli Educatori riproporre questa iniziativa, che comporta sì un'importante investimento economico, ma ha ricadute educative e di immagine decisamente qualificanti.

Considerato che le attività propedeutiche sono necessariamente numerose e coinvolgono i ragazzi di 3 settori diversi, il Collegio degli Educatori ha individuato nell'educatore Luca Alladio, la persona più idonea al coordinamento del gruppo di lavoro costituito per questa finalità, attribuendogli una funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa.

Considerato che le Convittiadi comportano un importante impegno economico quantificabile in circa 600 euro pro-capite è prevista una contribuzione da parte delle famiglie dei partecipanti per circa il 25% della spesa.

3) LA VALORIZZAZIONE PUBBLICA DEL CONVITTO: nella considerazione che ogni anno il Convitto ha un ricambio fisiologico tra i 40 ed i 60 utenti, è fondamentale offrire ai potenziali fruitori del servizio una costante e capillare informazione sulle opportunità formative che questa Istituzione educativa è in grado di offrire.

Il Collegio degli Educatori ha ravvisato l'opportunità che venga maggiormente sfruttato il canale informatico per questa finalità, anche con una rivisitazione costante del sito internet del Convitto, affidato all'educatore Domenico Rocca al quale vengono riconosciute le sue importanti competenze come webmaster

4) GLI EVENTI SPECIALI: anche quest'anno il Convitto si impegna a realizzare due eventi particolarmente significativi, uno a ridosso delle feste natalizie ed uno a fine anno.

Il primo, organizzato dall'educatore Alessandro Peruzzi, è dato da una serata di teatro e musica nella quale i semiconvittori ed i loro compagni di scuola della primaria porteranno in scena una riduzione dell'opera "Aggiungi un posto a tavola" e presenteranno alcuni brani musicali appresi a scuola.

Il secondo evento è dato dall'ormai consueto appuntamento di fine anno in un teatro della città dove i convittori e le convittrici potranno proporre lo spettacolo che hanno preparato nel corso dell'anno con la collaborazione dell'attrice Paola Corti. In una serata diversa anche i bambini delle squadre della scuola primaria proporranno il loro spettacolo scolastico. Questo progetto è curato dall'educatore Stefano Scherma.

5) I PROGETTI INTEGRATIVI SPECIFICI dei diversi settori:

Anche quest'anno sono tanti i progetti che vanno ad integrare l'offerta formativa dei singoli settori, spaziando dalle attività sportive, a quelle ludico-motorie, a quelle teatrali, a quelle legate alla scoperta del territorio.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti che si intende realizzare nei diversi settori. Molti di questi progetti non prevedono oneri né per l'Istituzione né per le famiglie.

A) SETTORE SCUOLA PRIMARIA:

Diversi sono i progetti legati alle diverse ricorrenze: dalla festa di autunno a quella di Halloween a quella di carnevale. Le festività natalizie saranno anticipate dallo spettacolo teatrale "Aggiungi un posto a tavola" che verrà proposto al cinema-teatro "Giacosa".

A gennaio, come tutti gli anni, verranno proposte attività legate alla Giornata della memoria.

L'attività sportiva ordinaria verrà arricchita con un corso di hip-hop, un'attività di avvicinamento al calcio, al rugby ed alla pallavolo. Verrà inoltre riproposto un corso di scacchi anche nella speranza di poter rinnovare gli splendidi risultati regionali e nazionali degli scorsi anni.

La musica verrà valorizzata riproponendo un corso di avvicinamento al pianoforte, un corso di canto corale, uno di avvicinamento alla banda ed un corso di danza classica e moderna.

Per i più grandi vengono inoltre previste due attività particolarmente significative, una di educazione all'affettività ed una di alfabetizzazione informatica avanzata.

Le attività di esplorazione anche ludica del territorio si realizzeranno con la visita all'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, una ciaspolata sulle nevi di Cogne, la visita al museo egizio di Torino.

B) SETTORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO :

Considerati i rilevanti impegni scolastici ed il fatto che i semiconvittori del primo e secondo anno potranno partecipare alle Convittiadi, manifestazione che li terrà lontani dai banchi di scuola per una intera settimana, le attività integrative sono più ridotte rispetto a quelle proposte ai bambini della primaria.

Con i ragazzi delle medie sono stati organizzati progetti legati allo sport quali il calcio a cinque, il volley ed il basket, progetti artistico-musicali, e due progetti legati all'educazione alimentare.

Sono previste tre uscite sul territorio: una all'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy rivolta ai ragazzi di prima, una allo Sky Way di Courmayeur e la grigliata di fine anno.

Per i ragazzi delle superiori, oltre alle attività sportive propedeutiche alle Convittiadi è prevista un'uscita prenatalizia a Torino.

C) SETTORE CONVITTORI/CONVITTRICI:

Ad integrare l'ordinaria ricca offerta formativa, anche quest'anno verrà riproposta l'attività di avvicinamento al teatro che culminerà con la presentazione dell'ormai classico spettacolo di fine anno.

Particolarmente rilevante è inoltre tutto il progetto di valorizzazione dello sport: oltre agli ormai classici tornei di calcio, di basket, di volley, si realizzeranno tutta una serie di attività per avvicinare i ragazzi al territorio attraverso lo sport inteso nella sua eccezione più ampia possibile. Referente di questo progetto è l'educatore Luca ALLADIO.

6) CONCLUSIONI:

Tutte le attività sopra esposte, i cui progetti dettagliati sono visionabili presso la segreteria del rettorato, potranno essere integrate nel corso dell'anno con nuove iniziative in funzione delle nuove suggestioni che possono venire anche da fonti istituzionali esterne.

L'insieme delle attività complementari che si realizzano fuori dal Convitto (uscite sul territorio, visite, viaggi di istruzione, Convittiadi, eventuali scambi con altri convitti) nonché attività ritenute rilevanti quali l'Annuario, si realizzeranno anche grazie all'integrazione del fondo di Istituto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rendere accessibile a tutti i convittori e semiconvittori la partecipazione alle attività integrative previste dal P.O.F. i contributi economici richiesti alle famiglie saranno minimi e, comunque, non superiori al 25% della spesa affrontata dal Convitto.